Anno VIII (Abbonamento postale) Sabato 21 giugno 1884 (Abbonamento postale) N. 148

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

COL PRIMO LUGLIO

s'apre un nuovo periodo di associazione alla « Patria del Friuli » ai prezzi indicati in testa del Giornale.

La Direzione della PATRIA DEL FRIULI, riconoscente agli Udinesi ed ai comprovinciali per la costante benevolenza, ha predisposto perchè eziandio nel secondo semestre 1884 il Giornale pei continui miglioramenti abbia a vieppiù meritarsela.

I Soci e Lettori vedono come tutte le promesse da noi annunciate nel programma sieno state puntualmente adempiute. Vedono trattata con regolarità ogni quistione relativa alla politica interna, e da autorevoli fonti dedotto quanto può dar lume sulla politica estera. Quasi quotidiane le corrispondenze dai principali luoghi della Provincia. Tutte ampliamente ed imparzialmente discusse le quistioni di amministrazione provinciale e comunale. Copiosa la Cronaca cittadina, e da speciale Collaboratore raccolte le notizie agrarie e commerciali.

Nell'Appendice di quest'anno si pubblicarono interessanti Racconti, o originali o volgarizzati da lingue straniere, ed altri se ne daranno nel secondo semestre.

La PATRIA DEL FRIULI è un Foglio completo, cui ogni giorno vengono spontaneamente nuovi Soci.

E per addimostrare ai Soci nuovi e vecchi la nostra gratitudine vogliamo, anche per l'associazione del primo luglio, offerire loro l'opportunità di avere il più pregevole Giornale di Mode che esca in Milano, a prezzo di favore, dietro accordi della nostra Amministrazione con l'Amministrazione di quel Giornale, che è ***La Stagione****, il quale si pubblica in quattordici lingue, e la cui tiratura ordinaria è di 720,000 copie.*

Per i Soci della PATRIA DEL FRIULI il prezzo della ***Stagione*** *è ridotto come segue:*

Edizione di lusso, *anno lire* 12.80, *semestre* 7.20, *trimestre lire* 4.
Piccola edizione, *anno lire* 8, *semestre lire* 4,50, *trimestre lire* 2.50.

Giustizia è fatta!

Non ieri, come lasciavano credere telegrammi da Roma, ma questa mattina deve essere stato fucilato in Napoli Salvatore Misdea.

Anche a Napoli credevasi che l'esecuzione dovesse aver luogo ieri alle 4 antimeridiane, e gran folla era accorsa nei dintorni di Castel dell'Ovo; ma si disperse appena seppe infondata quella voce.

Da un telegramma da Roma rileviamo i seguenti particolari sulle ultime ore del condannato a morte:

La sentenza gli fu notificata giovedì sera alle ore 6. Misdea si mostrò turbato; chiese il prete e si confessò. Prese anche il viatico.

Attese poi abbastanza tranquillo. L'arcivescovo di Napoli si recò ieri, venerdì, a visitarlo.

Fu vietato ai borghesi di assistere alla fucilazione.

Soltanto le rappresentanze militari vi avranno assistito.

Un bel caso.

Roma, 20. È avvenuto a Cagliari un bel caso.

Erasi convocato un Comizio contro le Convenzioni.

Invece il Comizio deliberò di prendere atto della presentazione del progetto per le ferrovie complementari Sarde facendo voti che il Governo lo faccia discutere subito.

Gli avversari del Ministero che avevano convocato il Comizio ebbero così una sconfitta sonora e ridicola.

Nella storia dei Comizi è un caso nuovissimo.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20 giugno.

Presidenza TECCHIO.

Approvati i capitoli del bilancio dei lavori pubblici, procedesi alla discussione delle spese conto capitale sulle ferrovie in esercizio, di proprietà dello Stato per l'esercizio finanziario da Gennaio a Giugno 1884. Approvansi senza discussione.

Procedesi alla discussione del bilancio della istruzione.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 giugno.

Presidenza BIANCHERI.

Approvasi il progetto che converte in legge il decreto 29 maggio 1881 determinante le industrie ammesse a godere il beneficio della restituzione della tassa di fabbricazione sullo spirito adoperato come materia prima.

Apresi la discussione sul progetto per l'istituzione di scuole pratiche e speciali d'agricoltura e vengono fatte raccomandazioni per introdurre l'insegnamento agrario nelle scuole normali e il sistema delle scuole ambulatorie in uso in Germania.

Seduta pomeridiana.

Dopo una discussione sulla circoscrizione elettorale politica nell'Italia settentrionale. Fortis svolge la sua interpellanza sull'indirizzo politico del governo in Romagna.

Depretis risponde. Dice che la Pubblica Forza non può lasciarsi strappare gli arrestati; che i reati nelle Romagne non sono più che altrove, ma le sentenze sono in minor numero, ciò che prova non partigiana la magistratura. Afferma la prosperità economica della Romagna maggiore di quelle d'altre provincie. Deplora l'ambiente e che i maggiorenti non si facciano dovere di recarvi rimedio.

Fortis dichiarasi non soddisfatto e rimanda, consenziente Depretis, la risoluzione alla discussione generale del bilancio.

Altre interpellanze svolgonsi da Mascilli, da Maiocchi e da Sani Severino, che dalle risposte di Depretis si dichiarono non soddisfatti.

Votansi ed approvansi i disegni discussi ieri.

Intolleranza clericale.

Roma, 20. Ieri la processione per festeggiare l'ottava del *Corpus Domini*, usciva da San Pietro per girare sotto il colonnato.

Il segretario del deputato Orsini si trovava presente e stava a guardare col cappello in testa.

Il capo della guardia Palatina gli si accostò dicendogli:

— Toglietevi il cappello.

Il segretario rispose:

— Sono padrone di tenerlo in testa, quando non disturbo in alcun modo la processione.

— Levatelo, villano!

Ne seguì una lite; che minacciava di farsi molto seria.

La guardia palatina fiancheggiata da alcuni processionanti diventava minacciosa.

Ne nacque un tafferuglio tale che la processione si sciolse e rientrò tumultuosa in chiesa.

Un delegato intervenuto condusse alcuni dei litiganti in questura.

Nizza, 20. Ieri, mentre la processione transitava in piazza San Domenico, veniva insultata una sentinella perchè non presentò le armi. Gl'insultatori furono arrestati.

Catania, 20. A Nicosia per la processione del *Corpus Domini* avvennero disordini. Un gruppo di fanatici, appartenente al Circolo dei clericali, provocò i giovani liberali, aspettatori tranquilli e rispettosi. Ne nacque una collutazione tra i questurini e i clericali. Un delegato rimase ferito.

Sanremo, 20. Attraversando ieri la processione del *Corpus Domini* in via Roma crollò il soffitto d'una casa. Ne nacque una confusione generale. I clericali credendo si trattasse di dinamite scapparono quanto più poterono.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Oggi Grimaldi presenterà al Parlamento la relazione di Iacini sull'inchiesta agraria unanimemente approvata dai commissari.

Napoli. A S. Giovanni a Teduccio, in occasione della solita festa annuale, furono costruiti nella strada principale due grandissimi altari: uno di essi crollò, producendo immenso panico nella folla e ferendo gravemente due persone.

Girgenti. Alle 4 pomeridiane di ierl'altro è avvenuto un triste caso nel bagno penale di Porto Empedocle.

Mentre taluni stavano lavorando in una cava di pietra, si staccò dall'alto della medesima un grosso masso, il quale, cadendo, schiacciò e rese cadavere uno dei lavoranti.

Venne firmata la convenzione fra la Germania e l'Italia per la protezione della proprietà artistica e letteraria.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Alla Camera dei Comuni, Fitzmaurice dichiarò essere assolutamente inesatto che il governo, dopo il viaggio della Regina a Mentone, voglia reclamare alla Francia riguardo i giuochi di Montecarlo. Il governo ecccederebbe il suo potere facendo simili reclami alla Francia.

Rumania. Il Parlamento fu chiuso. Il discorso del Re disse che la nuova costituzione stabile è un grande progresso del paese. Ringraziò vivamente per la creazione del dominio della corona. Il suo palazzo è quello della Nazione. Tutte le idee di tutti i bisogni del Paese vi troveranno èco ed appoggio. *(Applausi)*.

La condotta ferma e prudente della Rumania le diede in Europa una posizione rispettabile.

Egitto. Dicesi che la guarnigione di Kassala ha capitolato. Gli attacchi contro Suakim continuano. Il governatore di Dongola telegrafa che sgombrerà la città soltanto dopo il Rahmadan.

Spagna. Avendo un affigliato alla *Mano Nera* commesso un assassinio, undici individui appartenenti alla stessa, furono arrestati nella provincia di Cadice.

Belgio. Le dimissioni dei governatori di Hainault e Luxemburgo furono accettate. Il governatore della Fiandra occidentale fu posto in disponibilità.

Marocco. Un dispaccio del *Dia* annuncia la presenza di agitatori fra le tribù marocchine alla frontiera del Marocco. Credesi siano emissari dello Sceriffo Uazzan.

L'Urlo della Canaglia è il titolo di un giornale socialista, redatto da giovani di Forlì, Ravenna e Piacenza, accettanti il programma della *Questione Sociale*, che uscirà a giorni a Ravenna. Così dice il *Ravennate*.

NOTE SCIENTIFICHE

Alterazioni del granturco.

Il chimico prof. Selim ha fatto delle indagini analitiche per vedere a quali alterazioni soggiace il granturco, specie quello che genera la pellagra.

Ha trovato che nella fermentazione spontanea questo cereale:

1. Cambia in parte la materia zuccherina ed in parte scompare trasformandosi in sostanze non nutrienti e probabilmente svantaggiose alla salute.

2. L'amido subisce una metamorfosi duplice, parte eliminandosi sotto forma meno complessa; il rimanente acquistando una contestura tale da cangiarsi in una specie di gelatina sotto la influenza degli alcooli, come succede per la fecola di patate.

3. La materia grassa si altera essa pure e dà luogo alla formazione dell'aldeide acrilica congiunta con l'ammoniaca, dalla quale non sarebbe forse difficile che nascessero anche dei prodotti cianici.

4. Finalmente una parte della materia albuminosa soffre una profonda alterazione, partendosi dall'azoto che in parte cangiasi in ammoniaca.

Nella trasformazione dell'albumina sembra che si formi una sostanza che ha molta analogia con la diastasi, ma che non è tale, giacchè fa volgere le materie albuminose ad una specie di degenerazione grassa.

L'autore chiama questa sostaza *zeastasi*, la quale comunica alla farina un sapore acre ed amaro. Se poi l'alterazione del granturco è accompagnata da sviluppo di muffa, essa è anche più profonda.

CRONACA PROVINCIALE

Da Tolmezzo riceviamo il seguente *Comunicato*:

Nel *Cittadino Italiano* di ieri, capitatomi per caso fra le mani, leggo un'anonima corrispondenza da Tolmezzo, la quale mi risguarda in termini poco lusinghieri. Mi prendo quindi il fastidio di rispondere; non perchè mi creda offeso dalle plateali espressioni con cui si stigmatizza in quella lettera aver io manifestata la mia libertà di opinioni nella ricorrenza di una processione religiosa: come cittadino e come ufficiale mi sento in una posizione troppo elevata perchè le escandescenze piene di fiele di certa gente che puzza di sagrestia le mille miglia lontano, possano giungere all'altezza del mio disprezzo. E poi a raccogliere le impertinenze di chi piglia a prestito il suo linguaggio dal trivio e si cela sotto l'anonimo, ci scapiterei nella mia dignità personale e nell'onore della divisa che indosso. Scrivo invece solo per rettificare le inesattezze circa i particolari del fatto riferito in quella corrispondenza.

È assolutamente falso ch'io fossi seduto fuori del Caffè Manin in atteggiamento o irriverente o sguaiato, come asserisce l'ignoto corrispondente. Ero invece, e di ciò possono far fede tutti i signori raccolti dentro il Caffè, nella posa tranquilla di un uomo che, serbando sempre il contegno corretto di ufficiale e di persona bennata, non si permette nè direttamente, nè indirettamente, nè con parole, nè con atti di provocare o mettere in berlina chi la pensa diversamente da lui.

È falsissimo pure che all'amico, il quale mi avvertiva, scherzando di non espormi ad essere *lapidato* dai devoti, io rispondessi con le parole insulse attribuitemi dal sullodato incognito.

Questo per la verità dei fatti: in quanto poi alle mie convinzioni ed alla libertà di manifestarle, la discussione sarebbe qui inutile con un cattolico arrabbiato, quale si dimostra l'impertinente autore della corrispondenza. Tengo soltanto ad affermare che a me la fede nella libertà bene intesa della coscienza e della parola non ha mai fatto scordare di esser gentiluomo e di saper rispettare tutte le opinioni, tanto meno mi ha poi insegnato a dare in escandescenze ingiuriose, figlie soltanto di una fede e di un intolleranti smo fanatico.

Non voglio nemmeno ricordare al sempre anonimo corrispondente, a proposito delle sue insensate insinuazioni sul positivismo, sulla scienza medica e su Maleschott, il famoso *ne sutor ultra crepidam*: sentir a discutere di anatomia e fisiologia da labbra forse avvezze a biascicare nient'altro che il *De profundis* fa pietà: è lo stesso che sentire un cieco a parlare di luce e di colori.

Ma quest'acre manifestazione d'intolleranza religiosa e l'apprezzamento qualsiasi sulle teorie scientifiche moderne da parte di chi si manifesta credente in S. Ignazio di Loiola non farebbero meraviglia: chè la fede e l'autoritarismo religioso sono nemici della scienza e della libera discussione, si comprende di leggieri. Ciò che mi stupisce altamente invece, si è che l'anonimo in parola s'intenda anche di regolamenti militari, perchè come chiusa della sua lettera ricorda una disposizione regolamentare, la quale imponeva a me, vestito da borghese, di cavare il cappello al passaggio della processione.

Con questa citazione *monstre*, con questa scoperta peregrina, il sempre sconosciuto autore della lettera ha dimostrato non so se più ignoranza o malafede nel citar falso e fuori luogo, ovvero manco d'intelligenza nel comprendere gli articoli del nostro Regolamento di disciplina: questo è proprio un volersi buscare dell'ignorante a troppo buon mercato.

E, con ciò, onorevole signor Direttore, ringraziandola del posto che si è degnato accordare alla mia lettera, la prego di aggradire i sentimenti della mia alta stima.

Tolmezzo, 19 giugno 1884.

Di Lei dev. *F. C.* uff. medico.

Da Cividale riceviamo la notizia che, invece dell'avv. Paolo Dondo, dapprima indicato per la candidatura provinciale, quegli Elettori si propongono di mettere sulla scheda il nome del loro egregio Sindaco cav. Gustavo Cucavaz.

Trasferimento di una sede municipale. *Taipana*, 20 *giugno*. In esecuzione di recente Decreto Reale, ieri finalmente ebbe luogo il trasferimento della sede municipale dalla frazione di Platischis in questa di Taipana, con perfettissimo ordine e senzachè nemmeno ad una mosca frullasse pel capo di farvi opposizione.

E' questo pel Comune di Platischis un grande avvenimento, vivamente sospirato da oltre cinquant'anni e viene a portare il comodo di 2394 abitanti in confronto di 406, i quali del resto non patiscono grande disagio, passando continuamente per Taipana alla volta dei mercati e dei centri mandamentale e provinciale.

Come tutte le cause giuste, anche questa trovò sulla via un numero infinito di sempre nuove difficoltà, ma le cause giuste finiscono sempre col trionfare, se c'è fegato e costanza in chi le conduce.

Sieno grazie a quei generosi che favorirono l'avvenuto trasferimento; essi hanno regalato al Comune, l'ordine, la concordia degli animi, il futuro benessere.

G. G. C.

Ringraziamento. *Spilimbergo*, 20 *giugno*. Questa, d'ordinario, silenziosa borgata, addirittura ha cambiato d'aspetto. Un continuo andirivieni di giovanotti contegnosi ed allegri; ogni sera trattenimento musicale in piazza Cavour, e ciò tutto mercè la presenza in sito dell'ottavo Reggimento d'artiglieria con la brava banda agli ordini del compitissimo signor Colonnello Stevenson.

Ma v'ha di più. Tempo fa un cartellino, squisitamente gentile, stampato in numerosi esemplari e distribuito alle famiglie civili di questa borgata e dintorni, invitava modestamente ad un piccolo trattenimento in tutta confidenza nella sala Sacerdoti. Il cartellino era firmato, per gli ufficiali dell'ottavo Reggimento d'artiglieria, dai distintissimi signori Stevenson Colonnello, capitano Travi (testè promosso maggiore) e tenenti signori Severino Prunas-Tola, e Costantini.

L'invito venne accolto con grato animo e Spilimbergo fece atto di presenza quanto poteva migliore. La sala era addobbata con squisito buon gusto; le danze (poichè fuvvi festa da ballo divertentissima) si protrassero sino al mattino; e la liberale profusione del trattamento in bottiglieria, offelleria e gelati fu vinta soltanto dalla cordiale ed espansiva gentilezza dei signori ufficiali invitanti, degni figli d'Italia, i quali in ogni occasione al severo e gagliardo contegno del soldato, sanno accoppiare tutte le più belle doti dell'ottimo cittadino e del perfetto gentiluomo.

A nome de' miei concittadini, prego i sullodati signori ufficiali a voler accettare questo povero ma leale tributo della nostra memore riconoscenza.

Dott. L. Pognici.

La brigata d'artiglieria parte da Spilimbergo lunedì p. v.

Morte improvvisa. Martedì verso le 4 pomeridiane — narra il *Forumjulii* di Cividale — certa Cudicio Teresa d'anni 74, di Torreano, mentre faceva ritorno al suo villaggio, colpita da improvviso malore, cadde e rimase morta sulla pubblica via presso la villa Foramiti.

La grandinata di martedì colpì anche il territorio intorno a San Daniele, per una zona non molto estesa, ma con gravi danni. Tra Carpacco e San Daniele, a Villanova, Savonelis, e sotto Ragogna il danno in alcuni punti va dal dieci al novanta per cento.

Malattie nel bestiame. Ci si informa che nel bestiame mandato al pascolo sui nostri monti, e precisamente al Monte Croce, in confine coll'impero austro-ungarico, s'è sviluppata la rogna.

Serva ladra. La signora Ortani Angelina da Cordenons aveva una serva nuova, certa B. Rosa, alla quale piacevano molto le cose lucenti; tanto è vero che un bel dì scomparve, la servotta, e con essa degli ori e del danaro, per un importo di lire seicento, in danno della padrona, della cameriera e di un'altra serva. Un bel colpetto!

Incesto. Una cartolina da Moggio ci informa che fu colà arrestata una giovane, nubile, sotto l'accusa di aver avuto commercio carnale col proprio padre. Quest'ultimo è latitante.

Sono mostruosità che sembrano incredibili.

CRONACA CITTADINA

Elezioni comunali — I Consiglieri cessanti. Nell'anno 1883 cessavano o per morte o per rinuncia (non ce lo ricordiamo bene), due Consiglieri cui mancava un solo anno a compiere il quinquennio, ed in quelle elezioni, avuto riguardo al numero de' voti conseguiti, furono destinati a sostituirli il Professore Pietro Bonini e l'on. Battista Billia. Ecco perchè questi due vengono anche quest'anno davanti gli Elettori amministrativi del Comune di Udine.

I quali Elettori probabilmente più non ricorderanno nemmeno essi le pratiche allora tenute per venire ad una *lista concordata* tra un gruppo elettorale e le due Associazioni *Costituzionale* e *Progressista*. Ebbene, quello che avvenne l'anno scorso richiameremo alla loro memoria.

Prima che le due suddette Associazioni mostrassero di farsi vive sull'argomento, alcuni Elettori si unirono, ed al loro gruppo chiamarono altri Elettori pertinenti a quelle Associazioni, e nominarono *motu proprio* una Commissione con lo incarico di scegliere essa i *Candidati*. Divisamento rivoluzionario, e contro la etichetta e disciplina delle due Associazioni; ma, forse determinato dal pensiero che esse, per partigianeria o spirito di esclusivismo, mal fossero nel caso di dare agli Elettori un retto indirizzo. Come si suole ogni volta, si ripeteva di voler *risanguare il Consiglio comunale con nuovi elementi*, che si era stufi di vedere *sempre quelli* nelle cariche pubbliche, che Udine è ricca di brava gente ecc. ecc. Insomma la Commissione si pose al lavoro, e scarta Tizio, scarta Cajo, si finì col presentare una *lista*, la quale, sia per caso, sia perchè parecchi dei nomi erano stati suggeriti dai membri della Commissione pertinenti alle due Associazioni *ut supra*, piacque ai Preposti serenissimi di esse, e la si potè, meno qualche eccezione, raccomandare al *Corpo elettorale*. Però, se ben ricordano gli Elettori, il *gruppo* voleva il nome d'un Consigliere renunciatario, e la *Costituzionale*, piuttostochè inserire un altro nome, lasciò un posto vacante nella sua lista, e da ultimo riuscì la *lista completa* raccomandata dai *Progressisti* e dalla *Patria del Friuli*. Ed erano diciotto i Consiglieri da eleggersi! E due tra i nuovi Consiglieri che si elessero, già siedono a Palazzo!

Tra i nuovi Consiglieri eletti nello scorso anno ci fu il prof. Pietro Bonini, proposto od accettato dall'*Associazione Progressista*, alla cui scelta noi non potevamo non fare buon viso, anche perchè per essa rendevasi onoranza ad un cittadino che aveva date prove di patriottismo, ed è dotato di bello e colto ingegno, e desideroso di fare qualche cosa pel suo paese. Di più, con la scelta del Bonini si dimostrava la proclività a distinguere fra un certo gruppo di giovani quelli che per temperati giudizj e serietà meglio di sè promettevano, e così da non disgustare quel gruppo, quasi lo si reputasse, per l'indole bollente, men idoneo ai pubblici uffici. Di più, perchè insegnante, al prof. Bonini il Consiglio avrebbe potuto, e utilmente, affidare qualche speciale incarico per la sorveglianza nelle Scuole del Comune.

Ciò noi dicevamo l'anno scorso, e ciò ripetiamo adesso riguardo il Bonini. Una cosa sola gli diciamo, cioè che, se rieletto Consigliere, si ricordi dell'assennata e spiritosa risposta, data ad una sua recente interpellanza, dal Conte Sindaco.

*

Abbiamo forse uopo di parlare a lungo agli Elettori del Comune di Udine dell'on. Battista Billia? Sarebbe ciò un far torto al loro buon senso, e quasi non crederli capaci di giudicare da sè un uomo di cui il Friuli si onora, e che nel Parlamento onorò il nostro paese.

Di più, nello scorso anno alla ricorrenza delle elezioni, ricordavano come all'on. Billia siasi presentata una bella opportunità di dimostrare le sue profonde cognizioni nella scienza amministrativa; e fu quando dalla Camera veniva eletto a membro della Commissione che doveva esaminare lo stato economico del Municipio di Firenze e più tardi di quella pel Municipio di Napoli. Ricordavamo la di lui diligenza alle sedute del nostro Consiglio Comunale, la parte che prese in quistioni importanti, e aggiungiamo oggi i servigj resi per uno speciale ufficio ricevuto dal Consiglio stesso, quello cioè di membro del Consiglio amministrativo del Civico Ospitale.

Uomini come l'on. Billia sono di decoro ai Corpi morali od Istituti cui appartengono.

Poche settimane fa, nella grande Sala del Palazzo del Comune di Udine, udimmo la parola franca ed elegante dell'on. Billia commemorare, per incarico di Associazioni ed Istituti cittadini, Quintino Sella. Il consenso universale per dare al Billia questo incarico, è prova dell'estimazione in cui egli è tenuto. Quindi gli Elettori amministrativi coglieranno con soddisfatto animo l'occasione di queste elezioni per attestargliela con amplissimi suffragj.

Dall'on. Deputato Provinciale cav. Marzin riceviamo la seguente:

Carissimo Giussani,

San Vito, 19 giugno 1884.

Nel tuo Giornale di ieri hai avuta la gentilezza di annunciare il mio ritorno da Roma, e, quello che più importa, il felice esito della mia missione.

Deploro però che fra i deputati che mi coadiuvarono efficacemente, sia stato dimenticato l'on. Battista Billia, che con tanto interesse patrocinò e patrocina la nostra causa.

Ti saluto cordialmente

Devotissimo *V. Marzin*

Ancora due ultime parole all'avv. E. d'Agostini, eppoi basta. Mi permetta che, come scipito, le faccia le mie congratulazioni pel modo veramente abile con cui Ella ha risposto.

Ha ragione, le mie poche linee inserite nel *Giornale di Udine* del 17 corr., sono scipitaggini, perchè tali le ha Lei caratterizzate; quello che scrisse Buracchio è menzogna, e, guardi, quel povero uomo aveva la pretesa che le sue asserzioni fossero credute!!! Ma se le mie furono scipitaggini, se Buracchio mentiva, e quel certo X che io ancora non conosco (e la si assicuri che non sono io, nè Buracchio) è forse uno scipito ed un mentitore? Che vuole, gli avvocati, me lo perdonino tutti, (è un'altra scipitaggine) sconvolgono tutto e quindi non mi sorprendo niente affatto della sua bellissima cavata.

Devo augurarle solo che Ella non sia così felice nell'esito delle sue cause come fu felice nel riconoscere gli estensori degli articoli pubblicati in questi giorni per quelle benedette trombe, tromboni ed intollerabili tamburi da Lei tanto ricercati ed accarezzati, e si accerti che è un vero scemo chi mi attribuisce articoli che non sieno firmati da G. Gambierasi Giovanni il scipito da Lei gentilmente regalatomi, con esenzione di bollo e patente.

Al *Friuli* poi hanno risposto più volte le urne elettorali della Società Operaia. Inutili i suoi latrati. G. G.

I nostri Espositori. Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino quanto segue:

Del Gorgacini di Cividale del Friuli, ammiriamo e segnaliamo i bellissimi legni finti intarsiati, i buoni disegni per decorazione in legno di sale da pranzo.

Il Bardusco di Udine ha una originale ed interessante mostra di lavori in carta pesta. Sono statuette assai graziose; testine gentili e ben modellate; mensole di fantasia; cornici, globi, palle, il tutto in carta pesta, in greggio ed in bianco, dipinto, bronzato, dorato, e di eccellente effetto.

Occhio alle pese private. Ci si riferisce questo fatto. Un contadino venne a vendere della galletta. Imbattutosi in un sensale, fu condotto in via Poscolle. Egli aveva pesato a casa ventitre chilog. di roba. Quando fu sul luogo, pesatigli i bozzoli, fugli detto che non ve n'erano che diecinove chilog. Egli non essendosi accontentato di questo peso, non volle accondiscendere a lasciar ivi i bozzoli; e si fece accompagnare presso un altro compratore. Quivi fu trovato il suo peso giusto.

Contadini! volete sentire un consiglio? Il meglio che possiate fare è di ricorrere sempre alla pesa pubblica.

Un caso grave. Colautti Luigi e Quargnolo Leonardo ebbero la disgrazia di perdere ieri un bambino per ciascuno — il primo la figlia Rosa d'anni cinque ed il secondo il figlio Pietro d'anni tre. Si presentarono tosto al Municipio col certificato medico in cui si specificava la causa della morte, per morbillo (varuscli); e trattandosi di malattia contagiosa, si disponeva dall'incaricato municipale che avesse luogo il trasporto diretto al Cimitero, senza accompagnamento funebre, malgrado che i genitori pregassero ed insistettero — com'è naturale — perchè i funerali fossero permessi.

I cadaverini dovevano essere levati dalle loro case alle tre e mezza di stamane. Vennero le tre e mezza, vennero le quattro, vennero le cinque, e nessuno si presentò. I due piccoli morti erano preparati in cucina, nella bara, sul solito tavolo, per essere messi nel carro. Ma vengono le cinque e mezza, vengono anche le sei — nulla. E si ha notizia che il carro funebre era già andato al cimitero... Si avevano dimenticati i due bambini!

I due piccoli morti sono trasportati nuovamente di sopra, fra il pianto dei genitori.

Il fatto è tanto più grave, perchè in quelle case ci sono altri bambini mezzo ammalati anche questi.

Noi lo rileviamo perchè il Municipio provveda a che non si rinnovi e perchè anche in questa occasione faccia ricadere la responsabilità su cui spetta.

Pel «*Frigoli fuso*.» Attento veh! Alessandro Bujatti Gerente del *Frigoli fuso*, perchè alla Redazione della *Patria del Friuli* s'ingrossa l'*incartamento*. E se mai l'*incartamento* verrà presentato a chi di ragione, questa volta non si ripeterebbe il caso di un usciere che sbaglî l'intimazione. Ai tempi di Renzo, cioè dei *Promessi Sposi*, il dottor Azzeccagarbugli poteva azzeccarne di belline; ma adesso marameo, perchè non si è tanto minchioni noi!

Avvisiamo anche il *Frigoli fuso* che il *Caricaturista* ci ha promesso un bellissimo lavoro a mosaico da esporsi al colto Pubblico, cioè gli assennati giudizi che l'*Organetto di tutte le democrazie* emetteva a proposito del *Frigoli* stesso, dell'Impresa per la fornitura politica, del *Senior minimo* (che si è ora, a tempo e con fine prudenza, traslocato al pianterreno), e di tutti que' chiari ed inclìti Collaboratori.

Que' giudizii saranno *intarsiati* con altri benevoli per Direttore della *Patria del Friuli*.

Si è pur sulle traccie, a Roma, e a Udine in via della Prefettura, del nuovo Corrispondente del «*Frigoli*», il grazioso *Catonino-Brighella*.

Il ritardo alla messa in iscena di tutta questa roba è da attribuirsi unicamente al dover noi ora occuparci delle *elezioni amministrative*.

Una pubblicazione utile. La ditta Alfredo Brigola e C. di Milano ci dà avviso che sta pubblicando un *Manuale del Trattamento del Cavallo*; ne è autore il Marchese Carlo Costa, Ufficiale di Cavalleria, persona assai competente in questa materia; lo sguardo solo dato al Sommario ci fa conoscere quanto è diviso con ordine, quanto è teorico-pratico ed indispensabile all'Esercito, agli agricoltori, agli allevatori e a tutti coloro che posseggono cavalli. — Il prezzo è di L. 3, e per chi appartiene all'Esercito è di sole L. 2.

Noi raccomandiamo questa pubblicazione ai nostri allevatori; tanto più che la questione dell'allevamento ippico è viva in Friuli e di grande interesse per il nostro paese.

Il signor Giulio De Rubeis, è venuto al nostro ufficio a dichiarare che il maestro di Faugliis avrebbegli perdonato, ma che nè lui, De Rubeis, nè il suo avvocato accettarono.

Il Pretore, trattandosi di reato di azione privata, fece l'avvertimento al querelante di conformità al disposto degli articoli 116 e 564 del Codice procedura penale; al quale avvertimento il querelante si dimostrò pronto al recesso, semprechè le spese processuali fossero pagate dall'imputato; ma questi non volle accettare nessun perdono e invocò il giudizio di conformità alla imputazione.

Il De Rubeis, come ieri dissimo, fu condannato a trenta lire d'ammenda; però interpose appello e spera sia riformata la sentenza, avendo il pieno convincimento di non essere passibile di pena per il fatto addebitatogli.

Teatro Minerva. Per indisposizione del basso comico signor Augusto Tessada questa sera non ha luogo la rappresentazione.

Domani sera: *La Figlia del Reggimento.*

Circolo artistico. Buon numero di signore e di soci erano convenuti ieri sera nelle simpatiche sale del nostro Circolo.

I signori dilettanti ed artisti eseguirono l'attraentissimo programma in modo veramente distinto, poichè si ebbero caldi applausi dagli uditori.

Piacque sopratutto la scena del battesimo nel *Guarany* di *Gomez* cantato dai signori G. Riva e D. Porta ed accompagnati al piano dal sig. F. Escher.

Come si è sempre detto, le serate al Circolo non possono che riuscire geniali per il modo con cui la presidenza dello stesso sa preparare e disporre le cose.

Brava adunque la presidenza!

Società Alpina Friulana. A tutt'oggi si accettano le iscrizioni per l'escursione di domani alle miniere di Resiutta.

All'essicatoio bozzoli furono essicati circa seimila chilogrammi.

Truffa. Leggiamo nei giornali di Venezia: Certo Velponer Valentino di Antonio da Udine, da qualche tempo dimorante in Venezia, aveva adottato un assai comodo sistema per procurarsi le candele steariche delle quali s'era dato a far commercio. Egli, semplicemente, le truffava ed ecco in qual modo.

Giorni sono entrava in una bottega a San Gio. Grisostomo e spacciandosi per Carlo Angeli ordinava 36 mazzi di candele da dividersi in due pacchi, per la Ditta Levi al ponte dell'Angelo. Un garzone del droghiere lo seguì portando i due colli di candele, ma al ponte dell'Angelo, il briccone si faceva consegnare uno dei due pacchi dicendo che andava a portarlo in mezzà, ma non si fece poi più vedere per quanto l'altro lo attendesse.

Ripetè il giuoco, e sempre per 36 mazzi di candele, ad un negoziante di Cannaregio. Seguito dal garzone che portava i mazzi entrò in caffè alla Posta ed ivi li depositò; poi disse che sarebbero stati pagati dal proprietario della Cavallerizza ai Giardini ed il garzone andò fin là, dove, ben inteso non trovò alcuno che lo pagasse.

Ci assicurano che con tale sistema commise quattro truffe per 102 mazzi di candele, e due ne tentò per altri settanta.

Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino, e ierlaltro, mentre il pseudo Carlo Angeli tentava un altro colpo in una bottega di Via Vittorio Emanuele, fu veduto da una donna che lo conosceva, ed aveva da accomodare con lui certe partite. Ella si mise a gridare; l'altro, per tentare d'accomodare la brutta facenda, la seguiva; non riescendo a calmare la donna si diede alla fuga ed in seguito capitò in una calle senza sbocco dove fu arrestato.

Furono sequestrati 72 mazzi di candele presso due bottegai che li avevano comperati dal truffatore.

Programma dei pezzi che eseguirà la Fanfara del Regg.o Novara (5.o) questa sera dalle 7 1[2 alle 9.

1. Marcia *Roma* — Lingria
2. Mazurka *Il sogno amoroso* — N. N.
3. Valtzer *La Semiradide del Nord* — Dall'Argine
4. Preludio, Ballata e Duetto *Ruy-Blas* — Marchetti
5. Polka *La Valle Tiberina* — Sardei
6. Galopp — Fiori

Programma dei pezzi musicali che eseguirà domani sotto la Loggia municipale la banda del 40.o reggimento fanteria, dalle ore 7 1[2 alle 9 pom.

1. «Trionfo» Marcia — N. N.
2. «Rimembranza» Polka — Bonati
3. «Guarany» Sinfonia — Gomes
4. «Mosè» Int. Coro e Fin. — Rossini
5. «Fantasia Militare» — Ponchielli
6. «La Mezza notte» Fant. — Carlini

Morti di morbillo. Anche oggi dobbiamo registrare dei morti per morbillo: Quargnolo Pietro d'anni 3 e Colautti Rosa d'anni 5, entrambi di via Superiore. In quella via molti e molti sono i bambini ammalati di questo pericoloso morbo. Quindi tanto più da raccomandarsi ai genitori le massime cure e di ricorrere tosto al medico quando il più lieve sintomo di malattia si manifesti nei loro figli.

Sotto un portico. La famiglia di un tal Bordiga Pietro — composta della moglie e di due o tre figli — passò le fredde notti di lunedì e martedì sotto un portico di Via Ronchi. Il padrone di casa — signor Nonino Giuseppe — li aveva discacciati per mancanza di pagamento dell'affitto. Dovevano essi otto lire e mezza di arretrati.

Furono ricoverati in casa di un Battistig Giovanni, di via Aquileja.

La rissa di stamani. In piazza di San Giacomo, Giordani Maria da Nimis, d'anni 33, si mise a vendere delle ciliegie. Una rivendugliola pretendeva che le vendesse a lei, per un dato prezzo; ed ella non acconsentiva. Allora saltò su un altro, un facchino, certo Cristofoli Pietro, che fu altre volte punito per le sue prepotenze; e per persuadere la Giordani, siccome pareva a lui ch'ella avesse la testa dura, la picchiò con un bastone, causandole ferita lacero-contusa alla testa, nella regione parietale destra, con offesa del cuoio cappelluto, lunga un centimetro e mezzo, guaribile in giorni cinque, salvo complicazioni.

Il Cristofoli è zoppo, ha una gamba di legno; tanto non fu possibile arrestarlo ancora, sebbene il vigile numero undici, appena sentito il fatto, si sia messo sulle di lui peste.

Una cosa utilissima — propugnata due anni fa dal nostro redattore commerciale, — sarebbe quella di separare il mercato delle frutta in due: una località assegnando alla vendita di prima mano, all'ingrosso; ed un'altra località per la rivendita al minuto.

Un braccialetto d'argento con apposo medaglione portante le iniziali G. M. è stato smarrito ierl'altro di sera da via Mercatovecchio per via Bartolini fino al principio di via G. Mazzini. Chi l'avesse rinvenuto è pregato portarlo al negozio G. Micheloni in Piazza Mercatonuovo ove gli sarà data conveniente mancia.

Le sciarade del sabato.

Azzurro ha in mar d'Italia
Un antro il mio *primiero*;
Al fianco dell'altare
Si trova il mio *secondo*;
E il tutto un grande circolo
Che gira attorno al mondo.

Spiegazione della sciarada precedente:
STIL-LICI-DIO.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 21 giugno.

Mercato granario. Scarso, con prezzi in rialzo.

Ecco i prezzi odierni:

Granot. com.	l.	11.90	a	13.—
detto cinq.	»	11.75	»	—.—
detto giall. com.	»	13.75	»	14.—
Frum. (frumentello)	»	18.30	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	15.—	»	16.—
Segale	»	—.—	»	—.—

Mercato delle uova. Vendute 10,000 al solito prezzo da l. 52 a l. 56 il mille.

Mercato bozzoli. Ecco i prezzi praticati oggi alla pubblica pesa:

Giapponesi annuali l. 3.50; incrociate annuali l. 3.43, 3.30, 3.40.

Una grossa partita fu venduta ad un filandiere a l. 4.05.

Mercato Bozzoli

Pesa pubblica di Udine — Mese di giugno 1884.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giornal.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
20	Giappon. annuali verdi e bianchi	173.05	22.20	3.20	3.40	3.30	3.31
	Nostr. gialle e bianche	473.60	55.90	3.70	3.80	3.76	3.69
	Incrociate (escluse le polivoltine)	1519.85	209.40	3.20	3.40	3.34	3.31

DISPACCI DI BORSA

PARIGI 20 giugno

Rendita 3 0[0 78.27; Rendita 5 0[0 108.07 — Rendita italiana 96.65 ; Ferrovie Lomb. —.— Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 121.50 ; Obbligazioni —.— ; Londra 25.19; Italia 1[4 ; Inglese 99.1[8 Rendita Turca 8.20

BERLINO 20 giugno

Mobiliare 517.— ; Austriache 533.— Lombarde 252.50 Italiane 95.70

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 21 giugno

Chiusura della sera Rend. 97.60.

VIENNA 21 giugno

Rendita austriaca (carta) 80.50 ; Id. austr. (arg 81,35. Id. austr. (oro) 103.20

Londra 121.85; Argento —; Nap. 9.68.1[2

MILANO 21 giugno

Rendita italiana 97,65; Serali

Marchi 1,22,75

MEMORIALE PEI PRIVATI

Provincia di Udine. Mandam. di Maniago.

Comuni di Barcis ed Andreis.

Avviso di Concorso.

A tutto 15 Luglio p. v. viene riaperto il concorso alla condotta medico-chirurgo ostètrica di questi Comuni consorziati, a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 3500.00 soggetto a ritenuta di R. Mobile.

La residenza del Medico è stabilita nel Comune di Barcis, nei giorni di Martedì e Sabato d'ogni settimana dovrà prestare il servizio di cura nel Comune di Andreis, ed ogni altra volta che venisse richiesto per casi impreveduti di malattia.

I capitoli d'onere trovansi depositati presso la Segreteria Comunale di Barcis, dove verranno inviate le istanze d'aspiro.

Il Comune di Andreis dista da Barcis 4 chilometri con strada metà carreggiabile, e l'altra metà mulattiera.

L'eletto potrà assumere il proprio rispettivo ufficio non appena nominato, come pure dopo trascorsi 3 mesi dall'avvenuta nomina.

Le domande d'aspiro saranno corredate dai prescritti documenti.

Dagli uffici Municipali di Barcis ed Andreis il 13 Giugno 1884.

Il Sindaco di Barcis — *Troino Giuseppe*

Il Sindaco di Andreis — *G. B. Vittorelli.*

CORRIERE GIUDIZIARIO

Una gallina in Pretura.

Ha fatto il giro dei giornali nel mese passato il furto d'una gallina — almeno lo si diceva un furto — che avvenne verso il dieci maggio in danno di una certa Righi Celeste, abitante in via del Pangrasso al n. 6.

La Celeste, basandosi sulle minaccie di una tal Nobile Eugenia maritata Mensoli, la quale andava dicendo che avrebbe mangiato a ufo le galline della derubata, sospettò subito che la Mensoli stessa fosse la ladra e presentò analoga denuncia.

Jeri si svolse il dibattimento davanti il Pretore del Mandamento primo; ed il risultato si fu piena sentenza assolutoria. Sentimmo ieri per la prima volta in questo *piccolo fatto* di cronaca giudiziaria il giovane avvocato Mario Bertaccioli; il quale, benchè la cosa per se stessa non avesse che una brevissima importanza, mostrò di possedere un bell'ingegno.

MISDEA.

Napoli, 20.

Il Misdea occupava, nei primi giorni della sua prigionia, nelle prigioni del Castel dell'Uovo, la cella numero 9, nella quale era impossibile che potesse comunicare colle sentinelle.

Lunedì scorso fu trasferito nella cella num. 85; ma essendo un antro oscurissimo, Misdea si pose a gridare che aveva paura. Allora fu collocato nella cella numero 83.

Misdea si mostrava ier mattina molto fiducioso. Mangiò con appetito e bevette del vino. È falso che poi abbia cantato.

Dopo la sua condanna, Misdea passeggiava parecchie ore insieme col sergente di guardia e col comandante delle carceri.

La sera in cui fu pronunciata la condanna, li Misdea, fu legato nella sua cella, pel timore che si suicidasse; ma poi, visto che non vi era pericolo alcuno, il fu lasciato libero.

Due giorni sono il Misdea, passeggiava nel cortile, fumando lo zigaro. Avvicinatosi al comandante delle carceri, gli disse:

— Fu fortunato il mio foriere! Io voleva ammazzarlo per il primo, perchè fu lui la causa di tutto. Quattro mesi sono spacchettai le cartuccie per fare quanto feci poi; ma un compagno mi dissuase.

Verso le cinque ore di ier sera, fu mandato a Roma il seguente telegramma del vescovo di Napoli, Sanfelice, diretto al Re:

« Nella comune trepidazione, io, sacerdote di « Cristo, che moriva perdonando, imploro dalla « Vostra Maestà la grazia di Misdea, perchè « viva pentito e riabilitato per la generosità e « clemenza di Umberto I. »

Non mi riuscì a sapere quello che poi si decise. Ieri sera il Re vide Depretis.

Alle ore 9 di ier, il cappellano dell'Annunziatella recossi da Misdea per confessarlo. Il Misdea dormiva tutto nudo. Appena vide il prete, si spaventò. Ciò vedendo, il comandate delle carceri gli disse:

— Calmati, forse può venire ancora la grazia; ma, ad ogni modo, è meglio prepararsi.

Alle ore 10, l'arcivescovo Sanfelice chiese di vedere il Misdea, ma gli venne risposto che vi era tempo.

Alle ore 11, pare siano giunti a Castel dell'Uovo nuovi ordini, perchè il confessore si ritirò promettendo di ritornare col viatico.

È oggetto di vivi commenti il mistero che si serba dal Governo.

All'esecuzione del Misdea nessuno assisterà, tranne il reggimento e le rappresentanze militari.

La fucilazione verrà compiuta da un plotone del reggimento di Misdea.

Confermasi che gli altri tre soldati che furono condannati a morte verranno graziati.

Napoli, 20.

Diversi avvocati chiesero la grazia pel Misdea — tra questi evvi firmato anche l'avv. Barbatelli che fu il difensore di Agesilao Milano.

Invano.

Il rigetto del ricorso in grazia sarà comunicato ai firmatari appena avvenuta l'esecuzione.

Ieri dodici soldati, scelti per anzianità nelle compagnie del 19.o, esercitaronsi al tiro.

Stanotte molta gente recossi nei pressi del Castello dell'Ovo, nel cui interno avverrà l'esecuzione.

La popolazione è avida di notizie.

Fino alle ore tre non si notò alcun movimento.

Vedevasi solo un lume verso la spianata che guarda il mare.

Faceva freddo, e tutti si sentivano immersi nella più profonda tristezza.

Esce un drappello di soldati — a cui si chieggono notizie.

Non è possibile ottenere alcuna risposta.

Ieri sera alle sei, il cav. Moreto, insieme al comandante del Castello dell'Ovo, comunicarono a Misdea il rigetto del ricorso in grazia.

Misdea accolse la notizia col solito suo sorriso, in preda ad una lieve commozione.

Dopo breve silenzio domandò subito del prete, dicendo: «Ora che non posso più pensare alla mia salvezza del corpo, è d'uopo che io mi prepari alla salvezza dell'anima.»

Andò al castello dell'Ovo il cappellano della Nunziatella, il quale si intrattenne col Misdea per circa tre quarti d'ora.

In tutti questi preparativi pel triste avvenimento, si mantiene la più grande segretezza.

Napoli, 20.

L'arcivescovo Sanfelice mostrossi assai dolente di non aver ricevuto alcuna risposta alla sua preghiera per la grazia di Misdea.

Il palazzo Arcivescovile fu per molte ore attorniato dalla folla credendosi che il Sanfelice andasse a confessare il Misdea.

Napoli, 20.

Stamane il Misdea si confessò col cappellano Don Giuseppe De-Luce, che gli annunziò avere Monsignor Sanfelice, arcivescovo della città, interceduto presso il re la grazia.

Il Misdea mostrasi pentito dell'immane suo delitto: dice di non essere malvagio.

Egli era semplicemente ubbriaco, si sentì canzonato, si vide minacciato di una punizione che non credeva meritare, non seppe più che si facesse: a sangue freddo, non avrebbe ucciso alcuno.

Stamattina egli volle farsi radere la barba ha rifiutato qualsiasi cibo per prendere la *comunione*, a cui è stato preparato dal cappellano.

Diventato fervorosamente religioso, egli bacia continuamente un'immagine della Madonna e chiede a tutti perdono del suo operato.

Il cappellano delle carceri si è recato alla parrocchia di S. Lucia, presevi una *Particola* che depose dentro un *corporale* e tornò alle carceri

Il Misdea si è comunicato commosso vivamente, indi ha recitato alcune preci.

Napoli, 20. I trombettieri del 4.o squadrone cavalleria *Monferrato*, mandarono al trombettiere Circelli del 19.o fanteria che arrestò Misdea, la medaglia al valor militare guadagnata a rischio della propria vita.

Accompagna quell'onorificenza una commovente lettera piena di semplici e nobili sentimenti, che finisce così: « Siamo i figli militari di quei trombettieri che venticinque anni fa a Montebello, suonarono sette volte la carica. »

ULTIMO CORRIERE

— La *Riforma* dice essere assicurata da fonte attendibile che oggi alle ore 4 doveva aver luogo anche la fucilazione del carabiniere Scaranari, che uccise il suo maresciallo a Palermo.

Le convenzioni.

Nella tornata di ieri la Commissione dei 18 continuò la discussione generale sull'articolo 18, relativo alle tariffe.

L'on. Vacchelli propose il ritiro del quesito da rivolgersi al Governo e col quale si approva in massima i criteri direttivi delle tariffe.

L'on. Baccarini dimostrò che era un diritto dello Stato ribassare le tariffe, e che alle condizioni proposte nulla poteva perdere la società per il ribasso.

Dopo discorsi degli on. Doda e Baccarini, agli apprezzamenti dei quali aderirono quasi tutti i Commissari, la Commissione si sciolse senza prendere alcuna deliberazione.

La Commissione attenderà ora le risposte ai nuovi quesiti rivolti al ministro.

Secondo l'*Italie* nei circoli di Montecitorio, ma specialmente nel mondo bancario, si fanno vivi commenti sul contegno di tre Commissari della maggioranza che sembrano divenuti incerti sulla questione delle tariffe.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 20. E' uscito un nuovo giornale radicale del quale figura come redattore-capo, Nanjean, aiutante del generale Thibaudin, ex-ministro della guerra.

Parigi, 20. Risdang, ministro del Siam in Italia, parte stasera per Roma.

— La commissione internazionale di Suez terminò la prima sessione; nominò una sottocommissione per continuare gli studi.

Tuttavia la commissione, sotto riserva delle obbiezioni che potrebbero risultare dagli studi pratici della sottocommissione, si pronunziò all'unanimità pel miglioramento del canale attuale, mediante l'allargamento puro e semplice.

Pola, 20. Un macellaio, certo Godina, fu trovato in possesso di cinque chili di dinamite, e venne arrestato assieme a tre operai italiani.

Dal forte Valmaggiore, attualmente in costruzione, vennero a mancare trenta chili di dinamite, che furono rubati.

Zagabria, 20. La filossera propagasi con istraordinaria rapidità e devasta i vigneti.

Pietroburgo, 20. Bismarck propose al Governo russo di stipulare un trattato di estradizione degli accusati politici. Il trattato dovrebbe avere delle clausole segrete.

Mercè l'intervento delle truppe, furono soppresse le agitazioni agrarie a Pultava.

Cairo, 20. Hewett si reca nell'isola Maurizio; Spedy rimane a Massuah per attendere la ratifica del trattato abissino.

Vienna, 20. Nelle villeggiature dei dintorni, la gente si lagna di forti freddi.

Nelle regioni montuose è caduta persino della fitta neve.

Brusselles, 20. Il governatore della provincia del Brabante è stato destituito e verrà rimpiazzato provvisoriamente da un deputato clericale.

Un ordine del Ministero dell'interno sospende la prosecuzione di tutti i lavori incominciati per l'erezione di scuole nelle provincie.

Un treno nel fiume — 30 feriti.

Nuova York, 20. Un treno è precipitato nel fiume Kansas. Trenta feriti. L'accidente credesi delittuoso.

Orribile assassinio a Palermo.

Palermo, 20. Stamane certo Nicolao uccise la madre, l'avola materna, e ferì mortalmente uno zio. Il parricida fu arrestato. La forza pubblica impedì che la popolazione indignata ne facesse giustizia sommaria.

Un colpo ai Mormoni — il nuovo Presidente.

Nuova York, 20. Il Senato accolse il *bill* che impedisce gli abusi da parte dei mormoni e regola gli affari dell'Utah conforme alle leggi del paese.

Numerose convenzioni democratiche di varii Stati, si espressero a favore della candidatura a Presidente di Cleveland, governatore di Nuova-York.

Dinamite a Roma.

Roma, 20. Il cavatore Becchetti Giovanni passava ieri da Porta San Lorenzo portando un fagotto sotto il braccio. Interrogato dalle guardie daziarie, non voleva dire che cosa contenesse. Allora venne condotto all'ufficio daziario vicino.

Gli fu frugato indosso e si rinvennero 14 cartuccie di dinamite. Interrogato, stette zitto. Allora si credette bene di condurlo in Questura.

Al delegato egli disse:

— Avevo preso quelle cartuccie alla cava di Tivoli ove io lavoravo per portarle a Fabriano ove mi trasferisco.

La cosa era verosimile. In ogni caso fu trattenuto per verifiche.

Inondazioni in Austria.

Leopoli, 20. In seguito ai forti acquazzoni degli ultimi cinque giorni tutti i fiumi della Gallizia sono ingrossati. Il San, la Vielopolka, la Wisloka ed i loro confluenti hanno disalveato, e parecchie località sono sott'acqua. La città di Ropezyce ed i dintorni di Niedzwiada, Glinik, Lopuchowa e Chechly trovansi in grade pericolo d'inondazione. Le comunicazioni sono interrotte. In Ropezyce quindici case sono sott'acqua. I ponti presso Jasionka e Jaslo sono stati asportati. Molta campagna sott'acqua. Le acque della Wisloka sono alte tre metri in qualche punto del territorio. Danni gravissimi.

Lubiana, 20. Il lago di Zirknitz è straripato, inondando esteso territorio. Anche parecchi corsi d'acqua della vallata di Plania uscirono dal loro alveo, devastando il coltivato e togliendo ogni speranza nel raccolto.

Si annunciano forti grandinate da varie località.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Comunicato (1).

Habemus pontificem.

Finalmente, dopo concorsi inutili al posto di medico condotto dei Comuni di Palazzolo e Precenicco, i Sindaci credettero bene di prendere un lanternino ed andare alla pesca.

Ed ecco il medico bello e trovato in Meretto di Tomba. Lo si chiama e richiama, e finalmente egli fa atto di vera presenza.

Allora lo si attornia e gli si fa accettare il posto in tutta regola.

Signori! e non si sente l'opinione del pubblico? A che servono i nostri *patres patriae* se bastano forse due o tre persone? Ce la intenderemo.

Palazzolo, 20 giugno 1884.

Un Pescator.

(1) La Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella voluta dalla legge.

Vedi avviso in quarta pagina.

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
DIGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

MILANO — Foro Bonaparte 11
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

15 giugno vap. **Orione**
1 luglio » **Umberto I.**
15 id. » **Persco**
1 agosto » **Sirio**

Prezzi eccezionalmente bassi.

Viaggio garantito in 18 giorni.

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

Per **RIO JANEIRO** — Brasile —

15 luglio vap. **Persco**
1 agosto » **Sirio**

Prezzi eccezionalmente bassi.

PER NEW-YORK partenze tutti i giorni.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie. Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi.** Via Aquileia, n. 33

PER TUTTI

L'obbligazione di Bari Serie 873 n. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinse il primo premio di L. 50,000 nell'estrazione 10 gennaio 1882

Vendita di Cartelle originali dei prestiti Comunali di
BARI, BARLETTA, VENEZIA, MILANO

per italiane Lire 200
a pagamento rateale di Lire CINQUE al mese

Il compratore di queste quattro obbligazioni originali è sicuro di venire rimborsato dalle dette Comuni con

ital. l. **290** perchè

la Cartella **BARI** viene rimborsata con	italiane lire	150.—
» **BARLETTA** » »	»	100.—
» **VENEZIA** » »	»	30.—
» **MILANO** » »	»	10.—
	Assieme ital. L.	290.—

Le suddette QUATTRO Obbligazioni, oltre al sicuro rimborso, hanno nell'assieme **12** Estrazioni all'anno, e precisamente nei giorni:

10 gennaio	**estr. Bari**		**10** luglio	**estr. Bari**
20 febbraio	» **Barletta**		**20** agosto	» **Barletta**
16 marzo	» **Milano**		**16** settembre	» **Milano**
10 aprile	» **Bari**		**10** ottobre	» **Bari**
20 maggio	» **Barletta**		**20** novembre	» **Barletta**
30 giugno	» **Venezia**		**31** dicembre	» **Venezia**

I premii fissati dalle suddette Comuni ai quali ha diritto per **intero** il compratore dopo fatto il primo versamento, e qualora in regola coi pagamenti, sono di **Italiane Lire 100000, 50000, 30000, 25000, 20000, 10000, 5000, 3000, 2000, 1000, 500, 300, 200, e 100**

Prossima estrazione Prestito di Venezia 30 giugno

VINCITA PRINCIPALE

LIRE 25 MILA

Le cartelle dei Prestiti BARI e BARLETTA, ancorchè graziate con premi e rimborso, godono anche il vantaggio di coccorrere a tutte le altre Estrazioni fino all'estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l'acquisto di tali Obbligazioni è presso il Banco di Cambiovalute della Ditta Fratelli Pasqualy, all'Assensione N. 1255, Venezia e fuori di città dai loro incaricati.

Incaricato per UDINE è **Luigi Cloza** *presso il Cambiovalute* **F. Cloza.**

GRATIS il programma a chi ne fa ricerca viene spedito **GRATIS**
Spedire Vaglia o francobolli.

Le obbligazioni di Bari Serie 638 n. 37 e Serie 783 N. 24 vendute da questa Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinsero la prima 3 mila e la seconda mille lire.

Nell'estrazione 10 aprile 1883 vinse il primo premio la Serie 451, N. 91, venduta dalla nostra Ditta A RATE MENSILI

PRIVILEGIATO STABILIMENTO LATERIZI

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

Della Ditta **CANDIDO** e **NICOLO** Fratelli **ANGELI**

DI UDINE

Fabbricazione a vapore
DI TUBI
MATTONI PIENI E BUCATI
per pareti
preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra.

Fabbricazione a mano
DI MATTONI,
TEGOLE (Coppi) MATTONELLE (Tavelle)
e
OGGETTI MODELLATI
per decorazione
di ogni sagoma e dimensione

Per Commissioni dirigersi alla Ditta in Udine od al sig. ***Gio. Batt. Calligaro*** *in Zegliacco (p. Artegna).*

Il materiale viene condotto coi carri della Ditta al domicilio del Committente.

AVVISO

ZOLFO RIMINI

DI TRIPLA RAFFINAZIONE

Trovasi vendibile a prezzi modicissimi presso il Polverificio del sottoscritto in Povoletto ed a UDINE *in Via della Prefettura N. 14.*

L. MUCCIOLI.

---

part. da Udine		*arr. a Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 10.20 ant.	diretto	„ 1.30 pom.
„ 12.50 pom.	omnibus	„ 5.15 pom.
„ 4.46 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11 35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.42 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 4.30 pom.	omnibus	„ 7.23 pom.
„ 6.35 pom.	diretto	„ 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
„ 7.54 ant.	omnibus	„ 11.20 ant.
„ 6.45 pom.	omnibus	„ 9.52 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.25 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 11.— ant.	omnibus	„ 3.30 pom.
„ 3.18 pom.	diretto	„ 6.28 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9. 8 ant.
„ 8.20 ant.	diretto	„ 10.10 ant.
„ 1.43 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6.35 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 12.30 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 8.08 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 1.11 ant.

IL SECOLO

Gazzetta di Milano
Giornale Politico quotidiano
il più diffuso d'Italia
cent.mi 5 in tutta Italia

COPIE 100,000 di tiratura quotidiana

CINQUE premi gratuiti agli abbonati annuali, QUATTRO agli abbonati semestrali e TRE ai trimestrali.

Avvisi in 4.a pagina
a prezzi discreti.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D'ONORE
E
8 MEDAGLIE D'ORO

(Marca di Fabbrica)

CERTIFICATI
NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ
mediche

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

PROPRIETÀ DEI F.lli UBICINI IN PAVIA

TAYUYA

Antidiscrasico, ricostituente vegetale, usato nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della **Sifilide**, della **Scrofola**, delle **Anemie** anche da **febbri malariche**, del **Linfatismo** in genere ed in tutte quelle malattie causate da alterazioni del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a gocce secondo le prescrizioni, è sempre innocuo, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale. — **L. 5 il flacone.**

Inviando ai Concessionari Lire 5.50, si riceve franco il flacone di **Tayuya** *in ogni Comune d'Italia.*

Concessionari esclusivi per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, Via di Pietra, 91.

Deposito in Udine nelle farmacie *Comessatti, Comelli, Minisini.*

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri**, dietro il Duomo.